



Report incontro di quartiere

Monterosso

30 aprile 2021

**Percorso partecipativo per il nuovo Piano di Governo
del Territorio del Comune di Bergamo**

Fase collaborativa

STIMOLO SULLA CITTÀ

Pensando alla Bergamo del futuro descrivila con 2 parole chiave

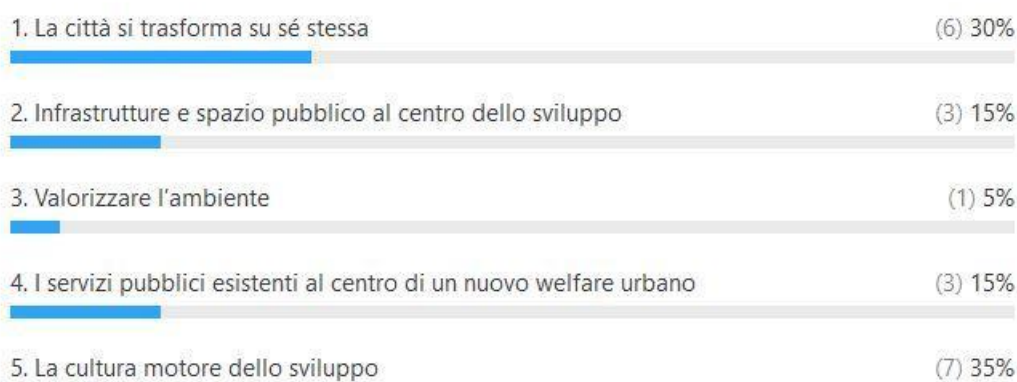


CONFRONTO SUL QUARTIERE (tramite sondaggio)

Quali sono gli obiettivi più importanti per il quartiere?

A seguito del sondaggio effettuato, l'ordine di importanza risulta il seguente:

1. Quali sono gli obiettivi più importanti per il quartiere?



Attivazione del lavoro in 4 sottogruppi:

Domanda stimolo: Perché l'obiettivo è importante per il vostro quartiere, indicando anche quali **luoghi** identificate come opportunità per questi obiettivi e quali **servizi** è necessario implementare per raggiungerlo?



ESITO LAVORI DI GRUPPO

Obiettivo 1 La città si trasforma su sé stessa <u>Individuazione di nuove regole geometriche morfologiche, un nuovo regime perequativo e indifferenza funzionale.</u> <i>Ridisegnare la città senza consumare nuovo territorio, trasformando e rigenerando ciò che è già costruito. Utilizzare spazi pubblici ed edifici non ancora pienamente sfruttati, favorendo il riuso dell'esistente</i>	
Stimoli: Perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Nel tuo quartiere quali LUOGHI di opportunità da rigenerare identifichi e quali tipologie di SERVIZI potrebbero ospitare?	
Gruppo 1	
Intervento 1	Gli spazi commerciali sotto i portici. A febbraio del 2020 a Monterosso c'erano poco più di 50 esercizi commerciali e di questi circa 10 erano chiusi (la banca ad esempio, l'edicola, l'alimentari). Siamo quasi al 20% di negozi chiusi . Bisogna fare un pensiero visto che il quartiere invecchia sarebbe interessante ripensare ad una fruizione giovanile (vista la vicina riqualificazione della Montelungo). Ad esempio, nella ex sede della banca ci starebbe benissimo un'aula universitaria,... dentro il negozio di alimentari ci starebbero 50-60 persone etc.. sono tanti spazi che si completano con la piazza e con le numerose aree verdi del quartiere. Serve una operazione dall'esterno per rigenerare il quartiere. Da soli non ce la facciamo...Altrimenti il rischio è che aumenti il numero degli esercizi commerciali che chiudono. E' necessario un progetto complessivo che metta in relazione il nuovo uso di questi spazi con la piazza e le aree verdi.
Intervento 2	Esistono molti locali Aler sotto i portici non utilizzati , il quartiere è rimasto senza servizio bancario, postale, e alcuni esercizi commerciali essenziali . Andrebbe sostenuto il negozio di vicinato o nuove forme di affitto/cogestione mirato allo sviluppo oltre che commerciale anche artigianale.
Intervento 3	Cascina Ponchia.

	Edificio di proprietà del Comune, che è in una posizione centrale nel quartiere. Sarebbe bello che restasse aperto ad iniziative autogestite dai cittadini del quartiere per il quartiere, piuttosto che affidato a realtà del terzo settore che già spadroneggiano nel welfare cittadino. Che il Comune faccia il suo dovere di in un'ottica di sussidiarietà favorendo la partecipazione della cittadinanza con i cittadini che si auto-organizzano.
Intervento 4	Cascina Ponchia come spazio sociale gratuito ad uso della cittadinanza.
Intervento 5	Prima la Cascina era occupata. Ma non bisogna correre il rischio di chiuderla ad un servizio "chiuso" alla cittadinanza. E' sempre stata una struttura vissuta anche parecchi anni fa e sarebbe bello che tornasse ad essere vissuta .
Intervento 6	Negozi di vicinato. Attività commerciali e artigianali. Piano piano si sono spenti i negozi. nella logica della città in 15 minuti mi piacerebbe pensare a nuove giovani attività che facciano rivivere il tessuto . Significano inclusione, presidio del territorio , socialità. Non mi spiego la fatica nel tenere aperte queste attività.
Intervento 7	I locali ALER potrebbero essere spazi per la vendita di prodotti agricoli biologici o essere esperienze di professioni artigianali con valenza alternanza scuola lavoro con artigiani locali (ad es. fare piccole cornici , autofficina, etc...) in modo che si avvicinano i giovani.
Intervento 8	Ridare vita con attività commerciali "vere" garantirebbe una lunga durata dell'attività stessa. le attività sociali sono utilissime però sono molto faticose e impegnative per le persone che se ne prendono cura. Avere dei negozi "veri" con economia vera che tenga vivo il quartiere. Quello che manca ad esempio è un ristorante , dove andare a mangiare una pizza all'aperto . magari anche la cascina Ponchia potrebbe essere un'ottima location per questa cosa.
Gruppo 2	
Intervento 1	Locali ex Aler in piazza Pacati, vuoti da anni. Renderli accessibili ai cittadini, non per forza a fini commerciali, ma come spazi di socialità, autogestione, residenza di produzione culturale...

	Cascina Ponchia. Che diventi un "bene comune" inclusivo a fini di socialità e protagonismo dei cittadini, un luogo di partecipazione sociale e culturale.
Intervento 2	Rigenerare la piazzetta Tremana, come spazio a disposizione di sosta, incontri.
Intervento 3	Manca una vera biblioteca, anche come luogo di incontro culturale.
Intervento 4	Locali Aler inutilizzati. Perché?
Intervento 5	Negozi dei più vari nei portici delle case Aler, quindi con affitto agevolato? Visto che non ci sono quasi più negozi di vicinato..abbiamo un quartiere multiculturale, pensando ad altri quartieri di altre città in cui le persone di diverse etnie hanno magari le loro attività commerciali, se si riuscisse ad avere degli affitti agevolati stimolerebbe questo tipo di possibilità, ci potrebbe essere a questo punto una vera integrazione.
Intervento 6	Utilizzo Cascina Ponchia come spazio di socialità per gli abitanti del quartiere.
Intervento 7	Mi piacerebbe camminare nel mio quartiere senza paura, sentendomi sicura e tranquilla (cosa che non sento di poter fare in Piazza Pacati in prossimità del bar sotto i portici sulla sinistra). Spero fortemente che questa zona venga riqualificata.
Intervento 8	Cascina Ponchia come luogo di incontro spontaneo tra le persone e come luogo per proposte culturali per le varie età.
Intervento 9	Locali Aler sotto i portici sfitti. Incentivare attività con canoni agevolati e incrementare così i servizi.
Intervento 10	Spazi dedicati dove vengono stimolati nuove forme di artigianato per esempio la manutenzione informatica dando un aiuto alla digitalizzazione delle persone e alla manutenzione dei pc, ci possono essere altre forme di artigianato interessanti. Riuscire ad avere uno spazio esterno per i coworking in questo modo si può alleviare sovraccarico dentro le proprie abitazioni. Questi spazi potrebbero essere per esempio quelli dell'Aler ma anche quelli da considerare all'aperto vista la condizione generale.

Intervento 11	Cascina Ponchia. C'è uno spazio che si spera possa essere ancora ad uso del quartiere, in questi ultimi anni si è distinta come spazio culturale e aggregativo e si spera possa tornare ad uso del quartiere.
Intervento 12	Se devo immaginarmi uno spazio fisico a Monterosso forse l'unico spazio e l'ex Arca è uno spazio di verde ed è chiuso almeno da 10 anni l'invito e quindi è quello di all'Amministrazione che prende in considerazione questo spazio e il suo utilizzo.
Intervento 13	Rispetto alla chiusura degli spazi Aler, noi non abbiamo molto peso come Rete per interloquire con loro ma si chiede all'Amministrazione che riveda la situazione. L'Aler ha fatto una cosa interessante permettendo di ridurre il costo degli affitti. Se devo dare uno sguardo in avanti e proporre una politica per calmierare i prezzi. Questi spazi sono chiusi da tanti anni dal punto di vista economico non ha senso questa cosa.

<p>Obiettivo 2</p> <p>Infrastrutture e spazio pubblico al centro dello sviluppo</p> <p><u>Definizione di nuove regole per la contrattazione pubblico privato nelle aree lungo le linee del tram e su alcuni assi viari oggetto di rigenerazione.</u></p> <p>La realizzazione di nuove infrastrutture e il potenziamento di quelle esistenti (connessioni ferroviarie Bergamo-Orio, la linea del tram T1 e il progetto per la nuova linea T2) sono un'importante occasione di riqualificazione di alcuni spazi della città.</p>	
<p>Stimoli:</p> <p>Perché questo obiettivo è importante per il quartiere?</p> <p>Considerando gli SPAZI PUBBLICI nel quartiere che sarebbero investiti da queste nuove infrastrutture, quali tipologie di SERVIZI potrebbero integrare?</p>	
<p>Gruppo 1</p>	
Intervento 1	<p>Mobilità leggera.</p> <p>Servizi a supporto della mobilità leggera (officina biciclette); potenziamento piste ciclabili tra gli spazi del quartiere e verso le altre zone di Bergamo).</p>

Intervento 2	Prevista la Teb 2 importante affiancarla a pista ciclabile e filtri verdi con piante autoctone. Connettere i parchi Goisis e le scuole di Monterosso con la scuola Camozzi e Greenway attraverso piste ciclabili.
Intervento 3	Piste ciclabili di connessione al centro città e tra i quartieri, pensando ai più piccoli anche per raggiungere le scuole.
Gruppo 2	
Intervento 1	Allargamento Parco Goisis fino ai monfortani con un utilizzo naturale non strutturato.
Intervento 2	Piste ciclabili vere, non condivise con i pedoni, in tutto il quartiere.
Intervento 3	Migliorare il collegamento di Monterosso con il centro tramite ciclabili (il passaggio di piazza oberdan e dello stadio sono molto pericolosi in bici).
Intervento 4	Tutto il quartiere "zona 30", rendendo veramente zona 30 anche quella parte di strade che teoricamente già lo sono ma non nei fatti.
Intervento 5	Incentivare l'utilizzo di aree (tetti) pubbliche per l'installazione di fotovoltaico ad uso pubblico o sociale.
Intervento 6	Avere una pista ciclabile che colleghi Monterosso alla pista ciclabile di Valverde.
Intervento 7	Aumentare gli spazi per sport comuni all'aperto (non solo campi da calcio ma anche da pallavolo, o altri sport di gruppo).
Intervento 8	Valorizzare la piazzetta delle poste.
Intervento 9	Connettere il quartiere con piste ciclabili degne di questo nome.

Obiettivo 3
Valorizzare l'ambiente
Progettazione di nuovi servizi ecosistemici nuovi modelli per l'acquisizione e regolazione dei patrimoni, incentivi a forme di utilizzo sostenibile e nuove forme di partnership tra pubblico e privato.

<p>Una città che tutela e valorizza l'ambiente a partire dal verde: Cintura Verde, Parco dei Colli, PLIS e progetta nuove soluzioni per servizi e pratiche sempre più sostenibili.</p>	
<p>Stimoli: Perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Quali sono i LUOGHI che potrebbero essere oggetto di una maggiore valorizzazione ambientale e con quali tipi di PRATICHE e SERVIZI legati alla sostenibilità potrebbero integrare?</p>	
<p>Gruppo 1</p>	
Intervento 1	<p>Le aree agricole presenti potrebbero essere totalmente destinate all' agroecologia. Pensare alla città dove i prodotti della terra possono essere prodotti senza concimi chimici di sintesi ma con produzione tramite fertilizzanti organici. Dentro questo quartiere verde vedo molto bene un'area agricola ecologica. E' un'idea di "cultura" di quartiere , di coltivazione biologica.</p>
Intervento 2	<p>Orti urbani, giardini collaborativi.</p>
Intervento 3	<p>La piazza Pacati è stata un po' rovinata dal cemento. Creare uno spazio aperto non significa per forza piastrellarlo.</p>
Intervento 4	<p>Potrebbe aver senso mettere insieme la rigenerazione della città che si trasforma su sé stessa con la valorizzazione dell'ambiente pensando di mettere in comunicazione tutti gli spazi verdi da Valtesse fino a Redona attraverso tutte le piste ciclabili. In questo modo si potrebbe collegare la ciclabile della valle Brembana che arriva a Valmarina e poi a Valtesse, collegarla col parco Solari e poi col parco Lea Garofalo, col parco del Quintino (passando vicino alle scuole) e al parco Goisis e poi al Parco Turani e poi alla ciclabile della Valle Seriana. Sarebbe un percorso tra i parchi in un percorso sicuro.</p>
<p>Gruppo 2</p>	
Intervento 1	<p>Connettere gli spazi verdi attrezzati e non presenti nel quartiere e collegarli con i sentieri del parco dei Colli.</p>
Intervento 2	<p>Una ciclabile (senza interruzioni) che connetta il quartiere con il centro.</p>

Intervento 3	Aumentare e aree destinate ad agricoltura urbana, sociale o privata, incentivando utilizzi particolari come l'apicoltura o la produzione per uso familiare o di quartiere.
Intervento 4	Credo che nel nostro quartiere ci sia già molta attenzione all'ambiente, alle aree verdi... sarebbe bello magari avere una pista ciclabile che colleghi Monterosso alla pista ciclabile in Valverde.
Intervento 5	Piste ciclabili su modello nord Europa in tutta la città perché la bicicletta diventi il principale sistema di spostamento cittadino.
Intervento 6	Inserire un vero principio di "zero consumo di suolo", anche ricorrendo allo scambio di eventuali zone verdi edificabili con zone da riqualificare.
Intervento 7	L'altro aspetto importante è che stiamo imparando e quello di camminare quindi avere dei sentieri e dei percorsi sicuri sarebbe importante, riuscire a connettere le parti verdi in modo tale di valorizzare tutte le zone. Ci sono già gli orti sociali e Monterosso ma sarebbe auspicabile l'aumento di questa esperienza perché è importante anche dal punto di vista relazionale e vi partecipano persone di diverse etnie.
Intervento 8	Sarebbe interessante incentivare in una dimensione pluriennale l'installazione di pannelli fotovoltaici sia su strutture pubbliche che private. Questo sia livello a di quartiere che cittadino visto che anche a livello nazionale si stanno facendo delle politiche in questo senso. Anche per strutture che permetteranno la socialità delle persone nei quartieri.

Obiettivo 4

I servizi pubblici esistenti al centro di un nuovo welfare urbano

L'adattamento delle infrastrutture di servizio pubblico esistenti a nuove forme di welfare inclusivo e la progettazione di spazi pubblici vicini ai luoghi della collettività

Potenziare i servizi di quartiere a partire da una nuova concezione dei servizi esistenti per una città più inclusiva con spazi per tutti. Ad es. gli edifici scolastici, che possono rispondere a molteplici esigenze al di fuori degli orari di lezione, offrendo a tutti i cittadini un luogo di socialità, scambio e costruzione di nuove

relazioni. Altro tema è la casa sociale che da modello abitativo tradizionale può diventare un servizio diffuso

Stimoli:

perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Nel tuo quartiere quali LUOGHI potrebbero ospitare nuovi servizi per la comunità del quartiere e che tipo di SERVIZI potrebbero essere integrati?

Gruppo 1

Intervento 1	Spazi di co-working. Sarebbe anche utile avere spazi studio per gli universitari e spazi di incontro con il mondo del lavoro con spazi attrezzati per persone che possano lavorare fuori casa (ma vicino a casa) e che possano anche essere luoghi di incontro. La Cascina Ponchia opportunamente riqualificata potrebbe essere un luogo per questa funzione.
Intervento 2	Infermiere, pediatra e medici di base di quartiere!
Intervento 3	Per gli anziani del quartiere la chiusura della banca è stata un grosso problema. Arrivare in Santa Caterina dove c'è la prima banca (e ufficio postale) è un problema perchè significa sempre dover dipendere da qualcun'altro.
Intervento 4	Promuovere il mix abitativo. Favorire lo spostamento dei nuclei grandi in case grandi nelle case ALER. Abbiamo molte situazioni in cui anziani vivono da soli in quadrilocali. Bisogna trovare una soluzione. I giovani hanno bisogno di politiche abitative che favoriscano con forme di housing innovative.

Gruppo 2

Intervento 1	Fornire il quartiere di tutti i servizi utili agli abitanti (es. manca una Banca).
Intervento 2	Incentivare presenza di attività artigianali e laboratori culturali.
Intervento 3	Supermercato e asilo nido. Una sala comune ampia e coperta.
Intervento 4	Sportello bancario trasferito. Minaccia sempre all'orizzonte della chiusura delle poste.
Intervento 5	Mettere a sistema tutti i diversi servizi offerti in periodo lockdown rendendoli beni stabili.

Intervento 6	Spazio di coworking di quartiere.
Intervento 7	Una vera biblioteca!
Intervento 8	Pensare i servizi del quartiere (es asilo nido) come strumenti per creare socializzazione e qualità di vita anche nel lungo periodo e per questo privilegiarli nelle scelte.
Intervento 9	Durante il periodo covid sono nate molte iniziative importanti di assistenza nel quartiere ma se oggi vai a cercarle non ci sono più quei riferimenti. È importante non disperdere tutta quella esperienza che era servita di aiuto al quartiere. Ci si è mossi in tanti importante non disperdere quel tipo di risorsa. Proviamo a mettere a sistema queste cose. Importante poi arrivare ad una digitalizzazione di base. questo aspetto di capacitazione è importante per molta gente quindi importante avere un servizio nel quartiere che aiuti. In questo modo evitiamo di creare un gap culturale enorme.
Intervento 10	Rispetto alla cultura sicuramente ha bisogno di biblioteche, cinema e tutta una serie di strutture e di programmazione ma allo stesso tempo ha bisogno di spazi capaci di generare culture che possono coinvolgere diverse fasce di età. In Cascina Ponchia si era trovato per esempio la sala prova. Importante iniziare a pensare ad un luogo anche solo come spazio che offra alle persone di praticare delle abilità ed incontrarsi semplicemente.

Obiettivo 5

La cultura motore dello sviluppo

Nuove norme e incentivi per la valorizzazione temporanea e stabile del patrimonio pubblico e privato per la produzione culturale in tutte le sue forme.

Mettere al centro della trasformazione i luoghi della cultura, intesi come occasione di scambio e di incontro.

Valorizzare alcune aree e percorsi della città attraverso iniziative di riqualificazione culturale anche temporanee

STIMOLI:

perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Quali LUOGHI potrebbero essere potenzialmente valorizzati tramite interventi di natura culturale? che tipo di SERVIZI culturali potrebbero ospitare?

Gruppo 1

Intervento 1	Un quartiere attorniato dal bosco e al cui ingresso vi sono campi coltivati a mais potrebbe essere il motore di cultura di coltivazione biologica in città.
Intervento 2	Penso all'utilizzo della cultura come contrasto alla "non cultura" del bar che sta tornando troppo presente nel quartiere
Intervento 3	Più teatro nel quartiere! E' una cosa che aggrega persone con proposte significative in un quartiere così eterogeneo. Sarebbe una bella sfida ad andare avanti con le proposte teatrali avviate da alcuni anni.
Intervento 4	Più cinema All'Aperto - piazza Pacati è perfetta per le proiezioni cinematografiche all'aperto. Il cinema è aggregante ed inclusivo e crea coesione sociale e sviluppa la cultura. Va promossa la "cultura diffusa" e va promossa anche dal basso. Monterosso ha molti spazi che possono essere valorizzati.
Intervento 5	Cinema all'aperto, molto d'accordo. Anche nelle aree verdi, da vivere sempre di più e meglio!
Intervento 6	Cultura sempre più diffusa. A Monterosso c'è il CSC, c'è la scuola, c'è il laboratorio di falegnameria in oratorio. Inoltre da diversi anni a Monterosso c'è il "quartiere musicale" e adesso si vuole investire sulla parte agricola. Il quartiere ha tantissimo verde che è cultura.

Gruppo 2

Intervento 1	Mancanza di un luogo aggregativo sia all'aperto che al chiuso. Il supermercato (spesso chiuso) di Piazza Pacati potrebbe essere la sala comune che manca nel quartiere (da usare come cinema, teatro, luogo di aggregazione)? Non è una realtà che si è consolidata nel quartiere.
Intervento 2	Incentivare spazi agricoli di utilizzo collettivo (orti in particolare). Spazi di co-working sia all'aperto che in spazi chiusi.

Intervento 3	L'ostello della gioventù potrebbe essere un luogo di aggregazione se aperto anche all'esterno?. Mancano dei locali anche privati dove fare è ascoltare musica un locale, che possa avere delle offerte come piccoli concerti, che possa essere un punto di aggregazione per una fascia di età intermedia. C'è solo l'estivo del Goisis.
Intervento 4	Cascina Ponchia come luogo aperto al quartiere.
Intervento 5	Mi piacerebbe che la biblioteca venisse riattivata.
Intervento 6	<p>Creare uno spazio di integrazione multiculturale di musica, arte, artigianato per tutte le età. Un luogo di ricomposizione delle differenze sociali che caratterizzano il quartiere, recuperando le caratteristiche di un quartiere. Sono residente da tanti anni e ho assistito alla trasformazione del quartiere, è stato costruito come un quartiere innovativo, le case popolari di Monterosso sono molto belle, mi piacerebbe che rimanesse così anzi si ricostruisce, si rigenerasse sempre pensando l'innovazione culturale capace di tenere insieme la diversificazione sociale del quartiere. Servirebbe uno spazio multiculturale per garantire degli scambi. Questo sarebbe molto importante per trasformare e non regredire come un quartiere trasformandosi in Quartiere ghetto; la cultura come generatrice di integrazione, gli stimoli culturali sono importantissimi. Vedrei uno spazio come la piazza Pacati al centro. Ora ci sono alcuni fondi, usiamoli.. Valutiamo gli spazi Aler per costruire dei progetti. Vedrei gli anziani di tutte le etnie che possono parlare con i ragazzi delle loro esperienze.. costruire dei continui scambi. I bambini che possono insegnare (il periodo della pandemia ci ha mostrato la carenza digitale della maggior parte delle persone); queste nuove necessità di digitalizzazione devono essere portati nei quartieri. Teniamo presente che ci sono forti stratificazioni e la cultura davvero può essere il motore capace di generatività. L'arte, la musica, il quartiere di Monterosso ha delle esperienze musicali, dunque facciamo in modo che ci sia uno spazio nel quale fare musica insieme, un luogo visibile che diventi attrattivo per chi passa, queste iniziative tengono insieme e non disgregano. Diamo spazio all'arte; può essere stimolato la street art nel quartiere, dei posti dove si possono fare opere d'arte e di riqualificazione urbana e occasione di manifestazione della propria identità. Al</p>

	<p>centro ci deve essere uno spazio culturale condiviso visibile in modo tale che sia attrattivo, ci sono molti ragazzi a Monterosso ai quali può essere garantito uno scambio intergenerazionale.</p>
Intervento 7	<p>Non esiste una sala che possa accogliere 100 persone. Mancano spazi importanti di aggregazione, centrale l'idea di avere uno spazio per le per le attività di tipo culturale, Piazza Pacati può essere uno spazio all'aperto. L'auspicio è che l'amministrazione possa fare delle proposte culturali decentrandoli e portandoli verso i quartieri.</p>
Intervento 8	<p>Portare eventi culturali in Piazza Pacati.</p>
Intervento 9	<p>Aprire gli spazi chiusi e offrirle come luoghi di produzione culturale (spazi ex Aler, Cascina Ponchia..).</p>
Intervento 10	<p>Un Auditorium che possa essere usato come cinema e luogo per esibizioni dei vari gruppi (coro, musica, teatro) del quartiere. Nel quartiere non ci sono iniziative culturali e secondo me non può il comune lasciare alle associazioni il compito di promuoverle e di colmare questo gap non esiste una Biblioteca, non è un Auditorium. Le uniche offerte culturali sono poi gestite garantite dalle associazioni. Bisogna sempre cercare e trovare spazi all'aperto, è un quartiere nel verde e ci sono diversi servizi essenziali presenti.</p>
Intervento 11	<p>Una vera biblioteca promotrice di attività culturali.</p>
Intervento 12	<p>In questo momento i punti attrattive per i ragazzi sono due: il bar e l'oratorio, secondo me decentrare e introdurre un centro culturale che abbia caratteristiche di attrattività e visibilità sarebbe importante.</p>